

UNIVERSITÀ, POLITECNICO E INDUSTRIA PIEMONTESE PER L'AERONAUTICA, DALLE ORIGINI ALLO SPAZIO

Apertura MOSTRA

Martedì 20 Febbraio 2024

ore 15:00



al Centro Storico Fiat

20 Febbraio 26 Marzo 2024

Via Chiabrera 20, Torino

L'iniziativa fa parte del programma di



Aperture: domenica e lunedì 10.00 - 17.00 martedì 10.00 - 19.00 **INGRESSO GRATUITO**

Con il patrocinio di













UNIVERSITÀ, POLITECNICO E INDUSTRIA PIEMONTESE PER L'AERONAUTICA, DALLE ORIGINI ALLO SPAZIO

Centoquindici anni fa, nel gennaio 1909,

il volo dell'aeroplano di Aristide Faccioli, il primo ad essere progettato e costruito in Italia, e l'apertura a Torino delle prime "boite" dove si costruivano aeroplani - quella di Miller in via Legnano e la Chiribiri in Borgo San Paolo - rappresentarono l'inizio di quella che di lì a pochi anni sarebbe diventata l'industria aeronautica. Pochi mesi prima la Fiat aveva presentato il motore SA 8/75, sviluppato per essere utilizzato su dirigibili e aeroplani.

Da centoquindici anni Torino e il suo tessuto scientifico e produttivo hanno avuto e continuano ad avere un ruolo trainante nello sviluppo dell'industria aeronautica e aerospaziale italiana.

Questa mostra si propone di raccontarne – almeno in parte – la storia.

La mostra è ospitata all'interno del Centro Storico Fiat ed è stato possibile realizzarla grazie alla collaborazione delle molte aziende presenti sul territorio che hanno messo a disposizione immagini e oggetti dei loro archivi.

Alcune come Leonardo, Avio Aero o Collins Aerospace hanno raccolto l'eredità di marchi storici oggi scomparsi. Altre, come Thales Alenia Space, sono più recenti e frutto della fusione con aziende già presenti in Piemonte. Altre ancora, è il caso della Allemano, vantano una storia aziendale ininterrotta di oltre cent'anni.

Alcuni oggetti provengono inoltre da collezioni private.

Il percorso della mostra si snoda all'interno della collezione del Centro Storico e la "contaminazione" con il suo contenuto (automobili, biciclette, elettrodomestici, mezzi e motori navali....) suggerisce continui rimandi e corrispondenze temporali.

Partendo dalle origini dell'industria aeronautica
e dai primi studi connessi al volo, vengono proposti gli sviluppi
relativi all'aerodinamica e alle tecniche costruttive (Politecnico)
e quelli legati al comportamento dell'uomo-aviatore,
con le origini della medicina aeronautica (Università).

Viene poi illustrata l'evoluzione dei materiali, delle macchine e in generale della tecnologia.

Una evoluzione che ebbe un momento di grande splendore nella stagione dei raid, delle competizioni e dei record supportata anche dalla presenza costante dell'Aeronautica Militare Italiana e che portò l'industria aeronautica italiana a competere con successo nello scenario mondiale.

Fu successo delle macchine, ma anche di chi - uomini e donne, civili e militari - queste macchine ha progettato, costruito, collaudato.

Il percorso della mostra continua poi con l'esposizione dei velivoli più recenti e moderni per arrivare all'era dei velivoli senza pilota (UAVs) e dello Spazio.

Un mondo nuovo e affascinante, da scoprire anche nei suoi aspetti in apparenza meno tecnologici, come quello dell'alimentazione degli astronauti e del loro quotidiano.

Dallo spazio, attraverso un breve percorso a ritroso tra le produzioni storiche aeronautiche di Fiat - che di questa evoluzione è stata parte fondante - si arriva al momento conclusivo della mostra,

A chiudere il percorso di visita sono i ragazzi e le ragazze che si stanno preparando a diventare il domani della nostra industria, presentando un esempio dei loro progetti.

Sono previsti incontri e "racconti" sui temi:

- La medicina aeronautica, una storia torinese (M.Galloni) 27 febbraio ore 15:30
- Il Piemonte e lo spazio (W.Cugno) 5 marzo ore 15:30
- Le ali del Piemonte (G. Mancuso) 12 marzo ore 15:30
- Automobili e aeroplani due storie parallele (S. Musso) 19 marzo ore 15:30



Con la partecipazione di



























